

## Note storiche

La biblioteca Diocesana di Lanciano fu istituita nel 1987 per volere dell'allora Arcivescovo Mons. Enzo D'Antonio; inizialmente essa era composta da due grandi fondi librari, quello del Seminario Arcivescovile e quello del Capitolo della Cattedrale; ad essi, successivamente, si sono aggiunti alcuni fondi minori come quello dell'Episcopio, l'altro di S. E. Mons. Alberto Carinci, oltre a svariati volumi facenti parte di biblioteche sacerdotali.

Da notizie desunte dalla relazione di Mons. D'Antonio sappiamo che il fondo del Seminario, una volta distrutta la scaffalatura per ragioni di ristrutturazioni avvenute negli anni 60, è rimasto giacente in una stanza per circa venti anni, esposto alle intemperie: i volumi ovviamente hanno subito danni notevoli dovuti all'umidità, alla polvere, all'acqua e ad insetti. Grazie all'aiuto di volontari si è riusciti faticosamente a trasferire i volumi in locali più idonei per poi essere ripuliti.

Il fondo librario della biblioteca Capitolare invece era sistemata in un camerone soprastante la sagrestia della Cattedrale; i volumi erano riposti malamente in parte in scaffalature lignee e in parte su palchetti posticci; il locale era divenuto purtroppo un deposito di robe in disuso e addirittura su parte delle librerie è piovuto per molti anni. In molti vi devono aver avuto accesso incontrollato; pergamene scompigliate e volumi, tra i quali un incunabolo, sono stati ritrovati casualmente in mezzo al groviglio di robe.

Il trasferimento iniziò nel 1988, sotto la guida del Dott. Michele Scioli, il quale intanto era stato nominato direttore della biblioteca Diocesana.

Con il restauro del primo piano del seminario la biblioteca ha potuto finalmente trovare una dignitosa sistemazione in un grande salone, arredato con scaffalature e armadi metallici su due livelli, il secondo con ballatoio, schedari e tavoli di consultazione; un'altra stanza è stata riservata alla direzione.

Negli ultimi anni la Biblioteca si è arricchita con molti volumi donati dall'Arcivescovo mons. Carlo Ghidelli, con numerosi volumi donati da arcivescovi e sacerdoti del passato e con razionali acquisti, indirizzati ad allargare il patrimonio e la fruizione della Biblioteca Diocesana di Lanciano.

Da qualche anno è in atto l'ambizioso progetto di adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale ( SBN ), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle regioni e dell'Università tramite il software *CEI-bib* adottato dall'UNBC ( Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici) il tutto realizzato sotto la direzione del dott. Anselmo Martino, collaboratore e referente dell'archivio e biblioteca della diocesi.

Il progetto di cui si vuol tentare è quello dunque di rinnovare la biblioteca nella sua interezza, collocarla dove le compete, ampliarne la conoscenza ad un più vasto numero di utenti; esso ha dunque la finalità di valorizzare il servizio ed il patrimonio del fondo bibliotecario lanciaiese.

Gli obiettivi specifici che ci prefiggiamo sono in sintesi:

- ✚ L'adozione di un catalogo unico attraverso la compilazione di record bibliografici secondo gli standard nazionali ed internazionali (RICA per l'indicizzazione e ISBD per la descrizione bibliografica)
- ✚ La collaborazione tra le biblioteche per la realizzazione dei servizi interbibliotecari (prestito interbibliotecario e Document Delivery) per garantire agli utenti il reperimento del materiale posseduto da altre biblioteche in Italia e nel mondo
- ✚ L'istituzione di servizi innovativi per gli utenti
- ✚ La formazione del personale tramite corsi di formazione e aggiornamento
- ✚ Il coordinamento della politica degli acquisti sulla base delle proprie disponibilità finanziarie e di bilancio
- ✚ La rilevazione ed elaborazione dei dati statistici relativi al servizio ed agli utenti
- ✚ Postazioni di lavoro con accesso INTERNET gratuito
- ✚ Organizzazione di mostre, eventi, convegni per la promozione culturale e la conoscenza

## **Il Fondo antico**

Nella Biblioteca Diocesana non mancano edizioni rare o notevoli per valore storico o per pregio artistico. In essa era presente fino a qualche anno fa un incunabolo delle opere di Pico della Mirandola (pubblicato nella Repubblica di Venezia nel 1498) ed ora trasferito nel Museo Diocesano.

Altre opere sono: molti antichi volumi d'uso liturgico, un folto gruppo di cinquecentine (tra queste spiccano: un rarissimo trattato di medicina in dieci volumi di grande formato, la serie *Rerum italicarum*, gli *Annali* del Muratori e le *Credei Vasari*). Sono presenti, inoltre, le opere a stampa degli studiosi locali: l'Antinori, il Romanelli e il Marciari.

## Il fondo moderno

Con la presenza dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (chiuso nel 1992), la Biblioteca si è arricchita di numerosi volumi e collane, dizionari ed enciclopedie (di argomenti: religioso, di scienze umane e sociologico), nonché la serie completa dell'*Enciclopedia Cattolica*, della *Bibliotheca Sanctorum*, della *Bibliotheca Sanctorum Orientalium* e del *Dizionario degli Istituti di perfezione* (storia degli ordini religiosi e dei loro fondatori).

Sono presenti, inoltre, varie edizioni commentate della Sacra Scrittura, una edizione del Corano, numerosi volumi liturgici, utilizzati durante le celebrazioni religiose a carattere diocesano; degni di nota sono un'importante sezione di diritto canonico ed una di storia locale, con volumi sull'arte, la storia e la vita di Chiese, monasteri, città e parrocchie. Si conservano collane storiche, sociologiche ed umanistiche della Casa Editrice "Vita e Pensiero", diverse edizioni dei Catechismi C.E.I. e la *"Summa Teologica"* di San Tommaso d'Aquino e l'opera omnia di Sant'Agostino.

Si conservano rilegati i volumi degli *Insegnamenti Pontifici* Pontificato di Pio XI (1922) e gli *Annuari Pontifici* dal 1956 (a cura dell'Editrice Vaticana), *l'Enchiridion della Conferenza Episcopale Italiana* dal 1954 e *l'Enchiridion Vaticanum* dal 1962 (entrambi editi dalla Casa Editrice Dehoniana di Bologna) e i volumi del *Acta Apostolicae Sedis* dal 1909.

## Le riviste

All'interno della Biblioteca Diocesana vi è un'emeroteca specializzata, con le riviste e i periodici che vengono inviati frequentemente.

Ecco un elenco indicativo di titoli: "Chiesa Oggi", "Regione Abruzzo", "Terra e gente", "Luoghi dell'infinito", "Osservatorio comunicazione e cultura", "Rinnovamento nello Spirito Santo" "Città nuova", "Docete", "Italia Caritas", "Rassegna CNOS", "Liturgia", "Servizio migranti", "Incontro", "I Quaderni della Casa Sollievo della Sofferenza", "Vocazioni", "Famiglia oggi", "Medicina e morale", "L'Amico del Clero", "Bollettino ceciliano", "Rivista Abruzzese", "Vita e Pensiero".

In un locale attigua vengono invece conservate le annate storiche delle riviste e dei periodici. Ecco un elenco indicativo: "Civiltà cattolica" dal 1989 (ma sono presenti anche annate sparse

dal 1887 al 1909); "La Rivista dei Clero italiano" dal 1977; "Vita e Pensiero" dal 1971; "Monitor Ecclesiasticus" dal 1958; "Rivista biblica" dal 1968; "Nouvelle Reveu Theologique" dal 1971; "Liturgia" dal 1969; "L'Amico del Clero" dal 1975.

Inoltre si conservano dal 1922 tutti i numeri del bollettino ufficiale dell'Arcidiocesi di Lanciano – Ortona, "Vita della Chiesa frentana".

La biblioteca diocesana è aperta i seguenti giorni:

Lunedì, martedì, venerdì, sabato dalle ore 08.30 alle ore 12.15

Referente bibliotecario: Anselmo Martino

Telefono: 0872 712648

Fax: 0872 715903

e-mail: [bibliotecadiocesana@diocesilanciano.it](mailto:bibliotecadiocesana@diocesilanciano.it)

La biblioteca si trova in via G. Finamore 32

66034 Lanciano – Ch

Altre informazioni e notizie utili le trovate anche al seguente link:

<http://www.anagrafebbcc.chiesacattolica.it/anagraficaCEIBib/public/VisualizzaScheda.do>